

*Dal convegno nazionale di pastorale giovanile*

## EDUCARE, ANCHE NELLA FRAGILITÀ

Riporto parte di un articolo-intervista a Vittorio Andreoli, psichiatra, che ha aperto il convegno di Pastorale Giovanile tenutosi a Bologna sul tema: «La cura e l'attesa. Il buon educatore e la comunità cristiana». Argomento affrontato dal professore: «Quale adulto per una educazione possibile?». L'articolo è preso integralmente da Il Settimanale della Diocesi di Como, n. 8 del 23 febbraio 2017, p. 3.

«Dopo tanti anni che si parla di educazione siamo in una condizione in cui il mondo giovanile è privo di punti di orientamento. La domanda è: educare è possibile? Educare vuol dire insegnare a vivere. Oggi il mondo giovanile non sa vivere. Ci sono ragazzi intelligenti che non sanno affrontare le difficoltà affettive e di fronte a una sconfitta, a una frustrazione, compiono gesti tragici».

### Professore, quali sono i requisiti per rendere possibile l'educazione?

«Il primo è far scoprire la vita e la sua bellezza. Educare non è una decorazione o insegnare le buone maniere. Vivere vuol dire sapere che cosa è la vita, il suo senso, che cosa significa, quindi, anche morire. Il concetto di educazione si lega al significato del vivere.

C'è poi un altro punto su cui riflettere: decidere chi è l'educatore. L'educatore è uno che deve continuamente essere educato. Un paradosso da risolvere. Non c'è più l'educatore professionista. L'educazione è una relazione tra due persone di generazioni diverse. Educare vuol dire educarsi, sentire che c'è interesse per l'altro, dedicarsi all'altro. In opposizione al dominio dell'egocentrismo di oggi. Questo tipo di relazione varia a seconda del ruolo.

La **famiglia** ha un ruolo specifico: deve usare l'amore. L'amore vuol dire avere talmente tanto interesse per l'altro che non puoi fare nulla senza. Come si misura l'amore di un padre per un figlio: dal desiderio che ha di stare con lui. La famiglia è il luogo dell'amore. Poi c'è la **scuola**. L'insegnante deve sentire interesse, sentirsi parte della crescita del ragazzo e provare gratificazione nel vedere che sta imparando a vivere. Deve avere il gusto dei giovani del tempo presente e avere il gusto che i giovani possano — ecco il paradosso — insegnare. La definizione che di solito si dà oggi dell'adolescente è quella di «un problema, costoso». Invece è una risorsa per la mia vita. Un padre deve aver bisogno del proprio figlio. È



così per l'insegnante che con lo studente si relaziona perché gli trasmette con competenza

ciò che sa e ciò che gli serve per vivere».

### Se la famiglia è il luogo dell'amore, la scuola quello dell'interesse, la Chiesa cosa deve essere?

«La Chiesa ha una funzione fondamentale: aiutare a interpretare la vita. Il problema di oggi non è più tra chi crede e chi non crede, ma tra chi si pone il problema del significato della vita e chi no. Come è possibile spiegare la vita senza affrontarne il senso? La visione che presenta la Chiesa deve avere due dimensioni. La prima è scoprire il sacro. La sacralità è qualcosa che abbiamo tutti dentro perché si lega al mistero, alla morte, al dolore. La seconda è quella del religioso, che è la risposta al bisogno del sacro. Guardiamo a Gesù e al suo esempio. Il suo comportamento era coerente con il Padre e con la visione del cielo. [...]».

**Come i giovani anche gli adulti sono in crisi, non in grado di educare. Siamo in un vicolo cieco...** «La crisi è un contenuto dell'educare. Gli adulti sono da educare. Per educare, allora, bisogna essere fuori dalla crisi? Nemmeno per sogno. Non pretendiamo adulti senza crisi, ma adulti anche in crisi che sappiano, nonostante ciò, trasmettere principi fondamentali che sono quelli della vita su questa terra. Non si può pensare di avere oggi una generazione di adulti solida come in passato. Un uomo che è in crisi sbaglia, ma anche l'errore può servire. È la concezione del peccato: un uomo che ha peccato non è da buttare via perché il Signore lo va a cercare. La crisi non è incompatibile con l'educare. La via di uscita è l'umanesimo della fragilità». **Vale a dire?**

«La fragilità è la caratteristica della condizione umana di avere desideri che non si realizzano, di porsi domande cui non si danno risposte. Non siamo deboli, ma fragili e fragile vuol dire aver bisogno dell'altro. Si differenzia dal potente che invece ha bisogno dell'altro per sottometterlo. Il fragile ha bisogno dell'altro perché la sua fragilità, unita a quella dell'altro, dona forza per vivere [...]. Un buon educatore deve essere fragile, avere la percezione dei propri limiti, deve sentire il piacere di stare in contatto con le nuove generazioni, per insegnare e per imparare. La fragilità è la forza della relazione».

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

↳ **Domenica 26 marzo:** 4ª domenica di Quaresima  
dopo le Messe vendita uova pro "BambiniDiCenobyl"  
ore 10:30 : S. Messa animata dai bambini del 4° Anno di catechismo. In chiesa!!!

ore 15:00 : coi bambini del 1° Anno (e i loro genitori). In chiesa a San Vito.

↳ **Venerdì 31 marzo**

ore 16:45 : Via Crucis nel rione Cascina. Sono invitati particolarmente i bambini e i ragazzi.

ore 20:45 : incontro "evangelico" per adolescenti. In oratorio.

↳ **Sabato 1 aprile**

**da oggi Messa delle 9:15 di nuovo all'Addolorata.**

ore 14:30 : confessioni per i ragazzi del 6° Anno.

↳ **Domenica 2 aprile:** 5ª domenica di Quaresima

mercato pro-Oratorio e bancarella Ass. La Speranza

ore 10:30 : S. Messa animata dai bambini del 5° Anno di catechismo. In chiesa!!!

ore 15:00 : Azione Cattolica. In casa parrocchiale.

### Mercatino di Pasqua pro oratorio

Le donne dalle mani d'oro hanno prodotto dei bei lavori che saranno messi in vendita **domenica 2 aprile** dopo le Messe. Arrivate "preparati".



### Rinnoviamo l'appello: ulivo per Pasqua

Chi dovesse potare gli ulivi sappia che ne abbiamo bisogno i rami per la domenica delle Palme. Quindi tra l'1 aprile e il 7 possono essere portati in oratorio. Grazie.



**Numeri vincenti** alla Lotteria del Carnevale Cermenatese non ancora ritirati: 1398, 2262, 3067, 394, 443, 4031, 4906, 5293, 2308, 1175, 3531, 2356, 1099, 4709, 3306, 2191, 1512, 65, 4066, 2562.



Settimana scorsa è stato **ritrovato un mazzetto di chiavi** in via Ronzoni. Si possono ritirare in casa parrocchiale la mattina.

↳ **2-9 agosto (o 4-11?) 2017**

### PELEGRINAGGIO IN GIORDANIA

Definite finalmente le condizioni, apriamo le iscrizioni! Saranno sei giorni in Giordania e due a Gerusalemme.

### ANAGRAFE PARROCCHIALE

È tornato al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:  
**VIAN LEONARDO**, di anni 77, il 23 marzo.

## Il Vangelo nelle Case



### ANCORA VARIAZIONI

Variano il giorno abituale di ritrovo il gruppo che si trova in casa Rampoldi-Vena in via Oscura 21 che si radunerà martedì sera e non il mercoledì; così il gruppo in casa Visconti-Galli (via Costituzione 13) che si ritroverà giovedì.

Per gli altri gruppi rimangono invariati i giorni e i luoghi: il martedì da Salinardi-Gruosso (via Gv da Cermenate 12); il mercoledì da Rumi-Radice (via Matteotti 21), da Colmegna (via Alfieri 7), Papa-Delgado (via Fermi 23), da Bernasconi (via Scalabrini 73), il giovedì da Beltrame-Bordignon (via Lavezzari 59), da Bernasconi (via Volta 20).

## QUARESIMA

### Via Crucis e benedizione alle famiglie

#### RICOSTITUENTI PER LO SPIRITO

✦ **Via crucis del venerdì**, nei quartieri, tutte alle 20.30 tranne quella del 31 marzo che sarà alle 16:45. Con la seguente scansione: Cascina (31/3); S.Maria in vigna (7/4); poi il venerdì santo (14/4) con il percorso lungo la via Scalabrini-Diaz-Moreschi. Questa settimana, il 31, è pensata in particolare per far partecipare i bambini e i ragazzi del catechismo e gli anziani che non escono la sera. Si parte **alle 16:45 da via Lavezzari 39** e si raggiunge il cortile al civico 130. In caso di brutto tempo sarà direttamente in chiesa a S.Vito.

✦ **Benedizioni alle famiglie:** Nei quartieri Freghera Ovest (don Luciano); S.Maria in campo (don Stefano) e Montesordo (don André). Verrete avvisati con un cartellino nella vostra buca delle lettere, indicante il giorno e l'ora del nostro passaggio.



2 Aprile

### VERDE PULITO E FATE

Il 2 aprile, se non si fosse già tenuta il 26 marzo per cattivo tempo, si svolgerà la *Giornata del verde pulito*. Ritrovo ore 9:00 in piazza del mercato. Così vale per la *fiesta delle fate* al parco: ore 14:00.



### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 2 aprile — 5ª di Quaresima, Anno A**  
1ª Lettura: Ezechiele 37,12-14; Salmo: 129; 2ª Lettura: Lettera ai Romani 8,8-11; Vangelo: Giovanni 11,1-45.